

RICORDO DI P. AGOSTINO TRAPE'

Moltissimi sono i ricordi da me conservati del compianto e tanto venerato Padre Agostino Trapè, dell'Ordine dei PP. Agostiniani.

Alludo soprattutto ai suoi scritti: articoli, conferenze, interventi e vari saggi in riviste, libri e collane.

Il suo personale amore a S. Agostino, suo Patrono Celeste, è testimoniato dalla sua profonda, quasi unica, conoscenza del Santo Dottore e Padre Africano della Chiesa.

Di S. Agostino aveva letto tutte le opere, aveva assimilato e ritenuto così tanto da far pensare che Egli si fosse immedesimato con il pensiero del Santo Vescovo.

Con la memoria il P. Trapè poteva citare qualsiasi parola di S. Agostino con una stupenda esattezza. Erudito, geniale Egli ha insegnato e trasmesso a intere generazioni lo spirito e la dottrina del Santo d'Ippona, su ogni aspetto della Verità Rivelata.

Ricordo che era un immenso piacere sentire il P. Agostino Trapè o leggere i suoi scritti in documenti scientifici da lui stesso curati o guidati.

Durante i miei, ormai, lontani anni di studi a Roma, il P. Trapè predicò uno dei più bei ritiri spirituali della mia vita, e conquistò con la sua dotta preparazione e squisita bontà di animo, tutti gli alunni del Collegio S. Pietro Apostolo, eravamo negli anni '50.

Fin da allora l'impressione profonda e determinante che mai più si cancellò dalla mia mente, fu di un religioso eccellente per scienza, sapienza, spiritualità, esemplarità e bontà.

Per la morte di P. Agostino ho provato un profondo dolore e penso che sia stata una grandissima perdita per il suo Istituto, per i suoi discepoli, per i suoi numerosissimi ammiratori e per la Chiesa stessa.

Durature rimarranno le orme intellettuali, spirituali e sacerdotali
del Padre Trapè.

Il P. Agostino ha aiutato, sostenuto e accompagnato tanti sacerdoti
e tanti laici con la luce del suo spirito e il conforto del suo esempio.

Come figlio della terra africana gli sarò sempre profondamente grato
perchè ha instancabilmente contribuito ad illustrare, illuminare e a far
amare ed apprezzare il prestigioso magistero del S.Vescovo Agostino d'Ippona.

" Gloria et decor populi sui...".

E' ben volentieri e di vero cuore che mi associo all'omaggio di venerazione
e di gratitudine che é e sarà tributato a questo grande genio sacerdotale
e religioso del nostro tempo:

" In humana cultura princeps, lumen in coelo fulgens".

Bernardin Card. Gantin

Prefetto della Congregazione per i Vescovi

Roma, 21 aprile 1989

